



PROCURA GENERALE

MESSINA

CORTE di APPELLO

Prot. N. 2439

Il Procuratore Generale ed il Presidente della Corte di Appello

Visti i precedenti provvedimenti in materia di regolamentazione degli accessi al Palazzo di Giustizia di Messina durante il periodo di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus Covid-19;

Viste le disposizioni normative di cui ai D.L. 23.2.2020 n.6, 2.3.2020 n.9, 8.3.2020 n.11 e n.14, 17.3.2020 n.18, nonché il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito in legge, che all'art.36 prevede che "*il termine del 15 aprile 2020, previsto dall'art.83, commi 1 e 2, del decreto legge 17.3.2020 n.18 è prorogato all'11.5.2020;*

Rilevato che con decreto n.69 del 20.04.2020, a firma congiunta del **Presidente della Corte** e del **Procuratore Generale**, sentiti l'Autorità Sanitaria Regionale ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sono state emanate linee guida per lo svolgimento dell'attività giurisdizionale per l'Ufficio della Corte di Appello di Messina, a decorrere dal 12 maggio e fino al 31 luglio 2020, secondo cui:

a) per quanto riguarda il settore civile, la trattazione della generalità dei procedimenti civili e del lavoro, avverrà, con la opportuna gradualità rimessa alla prudente valutazione dei presidenti della Sezioni, con il sistema da remoto dell'udienza virtuale, ovvero con scambio note in via telematica, ad eccezione di quelli che, in via residuale, richiedono attività istruttoria in appello e quindi la presenza di soggetti, quali testi consulenti etc., diversi dai procuratori delle parti;

b) per quanto riguarda il settore penale, la trattazione dei procedimenti penali (diversi da quelli specificatamente indicati nel comma 3 del cit. art. 83) avverrà regolarmente, con la opportuna gradualità rimessa alla prudente valutazione dei presidenti di sezione (*ad es. riduzione selettiva dei procedimenti in udienza, secondo criteri di priorità enunciati nei programmi di gestione*), in presenza, con le note prescrizioni (*scaglionamento dei processi per fasce orarie, distanziamento personale, udienze a porte chiuse, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, osservanza delle prescritte norme igieniche*).

Rilevato che con decreto n.54/20 del 27.04.2020 del **Presidente** della sezione penale della **Corte di Appello** sono state dettate disposizioni per regolamentare la celebrazione delle udienze penali per il periodo 12 maggio-30 giugno 2020, che si terranno *a porte chiuse* e

con la predisposizione di un calendario con indicazione dei *diversi orari* in cui i singoli processi, nell'ambito della stessa giornata, saranno celebrati; che secondo quanto disposto nel provvedimento da ultimo citato, con decorrenza 8 giugno 2020, i decreti di citazione per le udienze ordinarie saranno emessi con indicazione dell'ora di presumibile celebrazione e che, inoltre, lo stesso orario sarà indicato *nei ruoli da affiggere fuori dall'aula di udienza*, e ciò anche al fine di evitare l'eccessiva concentrazione di persone;

Rilevato che con decreto 20/2020 del 29 aprile 2020 del **Presidente del Tribunale di Messina** sono state emanate linee guida per la ripresa dell'attività giurisdizionale presso l'anzidetto Ufficio giudiziario per il periodo 12 maggio-30 giugno 2020, che prevedono:

a) per quanto riguarda il settore civile, del lavoro, delle procedure fallimentari ed esecutive, la trattazione avverrà con la modalità della c.d. partecipazione virtuale o con collegamento da remoto (che si applicherà anche per il giuramento del consulente tecnico d'ufficio), mentre la trattazione tradizionale " *costituirà evenienza eccezionale, giustificata da obiettive esigenze processuali*";

b) per quanto riguarda il settore penale saranno celebrate le udienze indicate dal comma 3° lett.b) art. 83 D.L. n. 18/2020, le udienze davanti al Tribunale del riesame, i procedimenti che presentano carattere urgenza per la necessità di assumere prove indifferibili ex art. 392 c.p.p., i procedimenti per i quali i cui termini di prescrizione maturino nei sei mesi successivi al 30 giugno 2020, i procedimenti per la trattazione di reclami ex art. 410 bis c.p.p. e di appello avverso le sentenze dei Giudici di Pace che richiedono la presenza del solo P.M. e dei difensori, i procedimenti per quali non debba svolgersi attività istruttoria e per quelli analiticamente individuati al punto 30 del citato provvedimento del Presidente del Tribunale.

Nello stesso provvedimento è evidenziato che per le esigenze di ordine pubblico e di salute pubblica gli avvocati e i procuratori si renderanno parte diligente affinché i loro assistiti non si presentino né in Tribunale, né, tanto meno, in udienza, a meno che la presenza degli stessi non sia prevista come necessaria dal codice di rito; *le udienze saranno trattate ad orari differenziati comunicati tempestivamente ai difensori e comunque mediante affissione di avviso fuori dall'aula di udienza.*

Rilevato che con decreto di questo Generale Ufficio del 9 marzo 2020 erano state emanate disposizioni regolanti l'accesso a questo Palazzo di Giustizia, limitandolo a quello connesso al compimento degli atti urgenti in materia civile e penale dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,30, e che, in considerazione della progressiva ripresa dell'attività giurisdizionale disposta con i decreti dei capi degli Uffici Giudiziari sopra indicati, occorre revocare ogni diversa disposizione e procedere a regolamentare diversamente detti accessi

P.Q.M.

A far data dal 12 maggio 2020, e sino al 31 luglio 2020, l'accesso ai locali del Palazzo di Giustizia di Messina, delle sezioni lavoro della Corte di Appello è disciplinato come segue:

1. L'accesso, ai sensi dell'art. 3 comma 2° DPCM 26 aprile 2020, è consentito solo ai soggetti muniti di dispositivi di protezione delle vie respiratorie; il pubblico potrà accedere sino alla ore 12, orario in cui si procederà alla chiusura del portone destinato a tale utenza;
2. Il portone centrale del Palazzo di Giustizia è destinato solo ed esclusivamente alle uscite.
3. I soggetti che provengono da territori diversi da quelli in cui hanno sede gli Uffici giudiziari dovranno attestare, anche mediante autodichiarazione, l'esigenza lavorativa, di non essere positivi al virus Covid-19 e di non essere sottoposti alla misura della quarantena.
4. L'accesso agli sportelli e alle stanze del personale amministrativo è consentito all'utenza e agli Avvocati solo nei limiti e per le motivazioni sopra indicate, e con modalità tali da garantire, a cura dei responsabili dei singoli uffici, il rispetto della distanza di almeno un metro e di evitare assembramenti di persone.
5. Saranno predisposti uno o più front office nell'atrio del Palazzo di Giustizia, ovvero in altra zona, onde limitare gli accessi alle cancellerie.
6. I servizi erogati dal front-office saranno disciplinati con appositi decreti organizzativi dei Dirigenti Amministrativi, garantendo l'espletamento delle attività non sospese e di quelle comunque urgenti.
7. Sino alla realizzazione dei front office, e comunque per particolari servizi non erogabili con il ricorso a tale struttura, l'accesso agli uffici e cancellerie è consentito su appuntamento telefonico o telematico, ovvero comunque con istanza scritta, e ciò anche per il rilascio di copie e certificazioni. Il personale addetto alla vigilanza ha facoltà di procedere alla verifica dell'orario concordato con il richiedente.
8. **Il personale addetto alla vigilanza ed i militari appartenenti al Nucleo C.C. Tribunali** vigileranno affinché negli spazi antistanti le aule in cui si celebrano le udienze siano, in ogni modo, evitati assembramenti di persone e cureranno che gli ingressi per la partecipazione alle udienze avvengano in corrispondenza dell'orario indicato nei decreti di citazione e dietro esibizione di copia di detto decreto.

Si comunichi a tutti i Magistrati, ai Dirigenti Amministrativi degli Uffici, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Messina, Barcellona P.G. e Patti, e alle Camere Penali.

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario e alla VII commissione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Messina 4 maggio 2020

Il Procuratore Generale
(*Vincenzo Barbaro*)

Il Presidente della Corte
(*Michele Galuccio*)

